



Avviso pubblico

per la presentazione di proposte inerenti alla ideazione e realizzazione di allestimenti accessibili presso i luoghi della cultura (archivi, biblioteche, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) privati e pubblici non afferenti al MiC da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 – “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, secondo cui il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” che ha previsto all'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2 l'aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione con il ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» e in particolare l'articolo 41;

VISTA la nota prot n. 13133 del 17 maggio 2024, del Capo dell'Ufficio Legislativo, avente ad oggetto «Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2024 – Chiarimenti e istruzioni operative», con la quale vengono forniti chiarimenti e istruzioni operative in ordine al regime transitorio applicabile, a far data dal 18 maggio 2024;

VISTA la circolare n. 8 del 31 luglio 2024 a firma del Capo di Gabinetto recante «decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria», a mente della quale “Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell'ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e in particolare l'art. 12, «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» e l'art. 18, comma 3bis, ai sensi del quale «Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159»;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; Check Point Threat Extraction secured this document Get Original 2;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificata con Decisione del Consiglio ECOFIN 9381/24 del 26 aprile 2024 e, da ultimo, con Decisione del Consiglio ECOFIN 15114/24 del 12 novembre 2024;

VISTA, in particolare, la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Turismo e cultura 4.0 (M1C3-3), Misura 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione, Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, del PNRR;

VISTI gli Accordi Operativi (di seguito, «Operational Arrangements») stipulati tra l'Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 di individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di

investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, come modificato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, sulle “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l'articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”, successivamente aggiornata con circolare del 13 ottobre 2022 n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) e, da ultimo, aggiornata con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 maggio 2024, n. 22;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento»;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo- contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare, l'art. 33 ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato - Regioni;

VISTE le circolari n. 4/2022 MEF/RGS n. 6/2022 MEF/RGS del Servizio Centrale del PNRR del Ministero dell'economia e finanze;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante «Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 10 febbraio 2022, n. 9, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 aprile 2022, n. 21, recante «Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC»;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 21 giugno 2022, n. 27, recante “Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 4 luglio 2022, n. 28 recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 luglio 2022, n. 29 relativa alle “procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze dell'11 agosto 2022, n. 30 relativa alle “procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 17 ottobre 2022, n. 34, recante «Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 2 gennaio 2023, n. 1, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto-legge;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze 13 marzo 2023, n. 10, recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 22 marzo 2023, n. 11, recante «Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16 recante «Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT»;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 aprile 2023, n. 19 recante «Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 luglio 2023, n. 25 recante «Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 8 agosto 2023, n. 26 recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta «Richiesta di pagamento» alla C.E.»;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27, recante «Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lettera d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, D.lgs. n. 231/2007»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 7 dicembre 2023, n. 33, recante «Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2023»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 22 dicembre 2023, n. 35, recante «Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – versione 2.0»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2024, n. 2 recante «Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0»;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 28 marzo 2024, n. 13, recante «Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: - La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; - La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lettera c) del Reg. (UE) 2021/241»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 13 maggio 2024, n. 21, recante «Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 maggio 2024, n. 22 – recante «Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)»;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione»;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante «Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 ottobre 2024, n. 143;

VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante «Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali», Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 9 dicembre 2024, n. 189;

VISTO il decreto del Segretario generale 21 marzo 2023 rep. n. 266, a firma del Direttore generale Incaricato, recante «Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura», come integrato dal Decreto SG del 15 novembre 2023, n. 1268, che individua la Direzione generale Musei quale struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento 1.2;

VISTO il «Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.)» Versione 1.3 del 17 ottobre 2024 e relativi allegati, adottato con decreto del Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della cultura 18 ottobre 2024, n.1149;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani; **VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare il Target M1C3-3, da conseguire entro il T2-2026, relativo alla conclusione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva nei luoghi di cultura, con complessivi 617 luoghi della cultura oggetto di interventi realizzati, così distribuiti: n. 352 tra musei, monumenti, aree archeologiche e parchi, 129 archivi, 46 biblioteche e 90 siti culturali non statali. Si tratta di interventi fisici volti a rimuovere le barriere architettoniche e l'installazione di ausili tecnologici che consentano la fruizione alle persone con ridotte capacità sensoriali (esperienze tattili, sonore, olfattive). Il Target prevede altresì che il 37 % degli interventi sia localizzato al Sud;

CONSIDERATO che l'Investimento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”* ha un valore complessivo di 300 milioni di euro, dei quali euro 127.458.839,00 per progetti riguardanti siti appartenenti al Ministero della Cultura da acquisire attraverso schede progettuali, euro 127.460.000,00 per siti non appartenenti al Ministero della Cultura, euro 6.429.400,00 per la redazione del P.E.B.A., euro 32.147.000,00 per la realizzazione del progetto AD Arte, Sistema Informativo, euro 6.504.761,00 per il corso di formazione-informazione sensibilizzazione relativo al progetto;

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante “Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale”;

VISTA la legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

VISTO l'articolo 24 “Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche” della legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, e ss.mm.ii., recante “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;

VISTO il decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”;

VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016, recante “Raccomandazioni in merito all'accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici”;

VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, recante “Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici”;

VISTA la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;

VISTA la legge 1° ottobre 2020, n. 133, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005”;

VISTO l’articolo 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento dei contratti pubblici di lavori del PNRR e PNC”;

VISTA la nota del Direttore generale Musei prot. 16081 del 10 ottobre 2021, con la quale, con l’obiettivo di garantire l’efficace attuazione delle singole misure del PNRR, è stato istituito un tavolo tecnico di

VISTO il decreto ministeriale n. 331 del 6 settembre 2022, recante «*Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*», con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all’investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei Conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l’importo complessivo di 300 milioni di euro, sono ripartite come da tabella seguente:

Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”	
Linea d’azione	Risorse
1. Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 127.327.089,41
2. Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 120.000.000,00
3. Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati	€ 7.460.000,00
4. Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 3.346.449,59
5. Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 3.214.700,00
6. Realizzazione della piattaforma AD Arte	€ 32.147.000,00
7. Formazione degli operatori culturali	€ 6.504.761,00
Totale	€ 300.000.000,00

VISTO il Decreto del Direttore generale Musei n. 722 del 29/08/2024 recante «*Approvazione dell’elenco delle attività relative alla Linea d’Azione 7 “Formazione degli operatori culturali” nell’ambito dell’Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.*»;

VISTE le definizioni di seguito riportate:

Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR. Per il presente avviso è il Ministero della Cultura
---	---

Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
COR	Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale; il codice identifica univocamente la registrazione di un Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti ("Codice Concessione RNA").
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee <u>la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</u>
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Micro piccole e medie imprese	Microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Media Impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro. Tali parametri dimensionali si applicano a tutti i soggetti realizzatori, inclusi i soggetti del nonprofit. I soggetti partecipati da enti pubblici con una quota

	sociale almeno pari al 25% non sono qualificati come Micro Piccole Medie Imprese.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Regolamento de minimis	Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti <i>de minimis</i> , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 15 dicembre 2023 e ss.mm.ii.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

**all'Amministrazione
centrale**

Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Ispettorato generale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, sulla gestione finanziaria e sul monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, di comunicazione e di pubblicità. L'Ispettorato è inoltre responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR, assicurando il necessario supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lettera o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: <i>“i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i> . L'art 9 comma 1 del medesimo decreto specifica che <i>“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”</i> .
Soggetto gestore	Soggetto delegato, con apposita convenzione, alla cura dell'istruttoria delle domande, della concessione, dell'erogazione dei contributi e dei servizi connessi, dell'esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziate. Per il presente Avviso è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia SpA, società partecipata al 100% dallo Stato, assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del MIMIT, che opera quale Centrale di Committenza e Stazione Appaltante delegata e che possiede competenze consolidate in materia di gestione e attuazione di progetti complessi, <i>capacity building</i> , supporto operativo e assistenza tecnica ad Amministrazioni titolari di programmi comunitari e nazionali, anche specificamente in relazione al Ministero della Cultura.
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa

	comunitaria e nazionale applicabile. Per il presente Avviso è il soggetto beneficiario del contributo.
Struttura attuatrice o Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento	Struttura competente per materia individuata con apposito Decreto del Segretario Generale MiC che provvede al coordinamento della realizzazione di singole linee di investimento. Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica del Ministero della Cultura.
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale).
TAG per il sostegno climatico e digitale del PNRR (cd. tagging)	Principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale. Individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Unità locale	Impianto operativo o amministrativo e gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) ubicato in luoghi diversi da quello della sede legale, nel quale si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.
Imprese giovanili	Imprese in cui la compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto ed i quarantuno anni non compiuti alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle proposte imprenditoriali.
Imprese femminili	Imprese in cui la compagine societaria è composta, alla data di presentazione della domanda, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da donne.

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario

1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali di allestimenti accessibili nei luoghi della cultura privati e pubblici non appartenenti al MIC aventi ad oggetto l'ideazione e la realizzazione di percorsi espositivi organizzati per superare barriere fisiche, cognitive, sensoriali, culturali e linguistiche, con l'obiettivo di realizzare una fruizione ampliata.
2. La proposta espositiva deve contenere elementi di innovazione, ricerca, sperimentazione, deve avere un carattere di paradigma replicabile in diverse situazioni e deve utilizzare strumenti originali anche supportati dall'AI (*Artificial Intelligence*).

3. Al fine di garantire il riequilibrio territoriale previsto dal PNRR, sono finanziate almeno nella misura del 50% le proposte progettuali provenienti dalle regioni del Mezzogiorno (*Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia*), in linea con tutti i parametri indicati nel presente Avviso.
4. La valutazione delle proposte progettuali avviene tramite l'attribuzione di un punteggio di merito assegnato da un'apposita Commissione che darà luogo a una graduatoria. I progetti sono finanziati in ordine decrescente, partendo dal punteggio massimo e fino a esaurimento delle risorse disponibili. La valutazione dei progetti avverrà secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del presente Avviso.
5. L'erogazione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di un Disciplinare d'Obblighi, con cui il Soggetto proponente dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi, le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse M1C3-3, Investimento 1.2, finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU.

Art. 2

Dotazione finanziaria, durata e termini di realizzazione delle proposte

1. Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari a € **1.200.000,00** (unmilione duecentomila/00) a valere sul PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 1 – Patrimonio culturale per la prossima generazione, Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3-3), Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura", Linea d'Azione 7 "*Formazione degli operatori culturali*".
2. Il finanziamento richiesto non potrà essere inferiore a € **100.000,00** (centomila/00) con un massimo erogabile pari ad € **300.000,00** (trecentomila/00).
3. Il finanziamento è pari al 100% delle spese ammissibili previste nel quadro economico di progetto.
4. Tutti gli allestimenti finanziati dovranno essere realizzati e inaugurati entro 6 (sei) mesi dalla firma del Disciplinare d'Obblighi.
5. Il progetto dovrà prevedere una durata minima dell'allestimento di 6 (sei) mesi naturali e consecutivi e dovrà garantire l'apertura di almeno 6 (sei) giorni/settimana e 6 (sei) ore/giorno.

Art. 3

Soggetti attuatori ammissibili e requisiti di ammissibilità

1. I soggetti attuatori destinatari del presente Avviso sono istituti e luoghi della cultura, quali musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, nonché i complessi monumentali, ex articolo 101 del decreto legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii, ivi comprese fondazioni che gestiscono beni culturali di proprietà pubblica ex D.M. n. 10491/2001 (*Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali*), consorzi che gestiscono beni culturali di proprietà pubblica ed istituzioni e aziende speciali ex articolo 114 del decreto legislativo n. 267/2000 (*Testo unico degli enti locali*). Possono altresì presentare domanda anche soggetti che rivestano la qualifica di gestori degli stessi, purché producano apposita dichiarazione attestante l'autorizzazione del proprietario all'intervento oggetto della domanda di finanziamento.
2. A pena di esclusione i soggetti di cui al comma 1, in sede di presentazione della domanda di finanziamento sulla piattaforma online <https://servizionline.cultura.gov.it/> di cui al successivo articolo 7, devono rendere espressa dichiarazione con la quale attestano sotto la propria responsabilità i seguenti requisiti:
 - a. aver adottato uno Statuto o regolamento dal quale emerga:
 - denominazione;
 - sede;
 - natura giuridica;
 - missione;
 - patrimonio;
 - funzioni e compiti svolti;
 - ordinamento;
 - assetto finanziario;
 - b. avere sede in Italia;

- c. essere in possesso di un documento di rendicontazione contabile che evidenzi la pianificazione e i risultati della gestione finanziaria e contabile delle risorse messe a disposizione dell'istituto o luogo della cultura ovvero altro documento di programmazione e di rendicontazione delle risorse e del loro utilizzo;
- d. garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali compreso il sabato o la domenica ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni l'anno, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative;
- e. gestire una pagina web o un canale social media per la comunicazione e promozione dell'istituto o luogo della cultura;
- f. aver svolto iniziative rivolte all'accessibilità, fruizione, comunicazione, promozione e valorizzazione delle componenti sociali nel territorio in cui operano;
- g. utilizzare modalità di gestione inclusive rispetto al contesto territoriale di riferimento;
- h. essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di *milestone* e *target* associati;
- i. nel caso di soggetto proponente pubblico, aver approvato specifico P.E.B.A. (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) per il luogo della cultura.

Art. 4 **Requisiti generali di ammissibilità**

- 1. A pena di esclusione i soggetti di cui all'art. 3, comma 1 del presente Avviso, in sede di presentazione della domanda di finanziamento devono rendere espressa dichiarazione con la quale attestano sotto la propria responsabilità i seguenti requisiti:
 - a. avere compilato l'Allegato A in ogni sua parte;
 - b. avere adottato adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, di assenza di conflitti di interesse, di frodi e corruzione;
 - c. rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo;
 - d. essere, se soggetto gestore dello stesso, autorizzato dal soggetto proprietario a eseguire l'intervento, laddove possibile e nel rispetto di quanto previsto dal contratto/convenzione/concessione in gestione;
 - e. garantire la coerenza dell'intervento con le strategie nazionali e con i principi orizzontali e gli obblighi specifici del PNRR relativamente alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione giovanile e al superamento dei divari territoriali e comunque con le disposizioni in materia di sostegno alla partecipazione di donne e giovani di cui al D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - f. aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 1, Componente 3, Misura 1, Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della domanda di finanziamento;
 - g. essere a conoscenza che il Ministero della Cultura si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
 - h. garantire che la realizzazione delle attività progettuali non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
 - i. prevedere che nei progetti presentati:
 - siano inseriti criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo"

- (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non siano inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti possa causare danni all'ambiente.
- sia garantito che l'intervento previsto nella domanda di finanziamento presentata persegua obiettivi di tutela della natura e della biodiversità, infrastrutture verdi (cfr. campo di intervento 050 - Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu – Allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241);
 - sia inserito l'obbligo dell'aggiudicatario di riferire in merito all'attuazione del contratto con cadenza almeno bimestrale ovvero nel più breve termine richiesto dal Soggetto attuatore.
- j. rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR e, in particolare, l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta e la conclusione dell'intervento entro il 30 giugno 2026, fatto salvo i più ridotti termini specificatamente previsti per l'intervento nella domanda di finanziamento e relativi allegati, in coerenza con quanto indicato all'articolo 5 del presente Avviso, riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- k. sottoscrivere con il Ministero della Cultura la nota di accettazione al finanziamento/atto d'obbligo predisposto dallo stesso Ministero;
- l. produrre alla Direzione generale Musei, prima della sottoscrizione dell'atto d'obbligo di cui sopra, le necessarie autorizzazioni, pareri o nulla osta rilasciate dagli Enti di competenza alla realizzazione dell'intervento.

Art. 5

Proposte finanziabili

1. La proposta espositiva può riguardare l'ideazione e realizzazione di mostre/eventi/allestimenti di differente tipologia (antologiche, personali, monografiche, collettive, retrospettive, ecc) organizzate tramite allestimenti permanenti, temporanei o itineranti, accessibili e fruibili a tanti pubblici diversi in funzione di una fruizione il più possibile ampliata e plurale.
2. La proposta espositiva deve implementare l'esperienza fisica all'interno del luogo della cultura con strumenti di valorizzazione innovativi, originali e sperimentali che utilizzino le più recenti tecnologie digitali ed immersive anche con l'apporto dell'AI (*Artificial Intelligence*).
3. A titolo meramente esemplificativo potranno essere realizzati progetti finalizzati:
 - a. all'arricchimento e miglioramento del racconto museale finalizzato all'accessibilità ampliata (nuovi allestimenti o nuove sezioni espositive, ampliamento del percorso museale o dei percorsi dedicati, riallestimento della collezione o riordinamento delle raccolte, implementazione della collezione nella compagine delle opere e reperti esposti);
 - b. alla valorizzazione dei depositi per renderli accessibili a pubblici diversi, per renderli non più solo luoghi di conservazione ma anche di fruizione e ricerca;
 - c. alla restituzione di una connessione tra il luogo culturale e il territorio di riferimento mediante un racconto organizzato secondo sequenze diacroniche supportato dall'uso di dispositivi multimediali, proiezione immersiva e interattiva, destinato a pubblici diversi;
 - d. alla produzione di mostre/eventi/allestimenti di immagini e suoni, basate su tecnologie sostenibili e innovative caratterizzate da proiezioni statiche, dinamiche, interattive (video mapping e video mapping 3D) o immersive sulle superfici, facciate e strutture del luogo ospitante al fine di rendere accessibile a

tutti la lettura dell'immagine architettonica e/o a una migliore comprensione delle opere conservate, dei percorsi e degli spazi museali;

- e. alla promozione di interventi di artisti visivi o performativi contemporanei che suggeriscano la possibilità di nuove esperienze accessibili di comprensione e lettura dei beni culturali esposti, connettendo le loro storie al presente attuale.
4. Il progetto dell'allestimento espositivo deve fondarsi su buone pratiche volte a ridurre l'impatto sull'ambiente e a contenere le risorse in tutte le fasi (produzione, allestimento, esercizio e programma di dismissione) con particolare attenzione ai materiali, agli imballaggi, al consumo di energia nei processi produttivi, alle emissioni di CO2 durante il trasporto, etc.
5. Proposte innovative che combinano la sostenibilità ambientale con i temi della rimozione delle barriere cognitive fisiche e sensoriali nei luoghi della cultura divenendo per una nuova generazione un acceleratore di idee e di progetti diversificati per dimensione, contenuto ed estetica rivolti all'economia circolare, al riuso, scambio, prestito, *upcycling*.
6. Tutte le proposte devono indicare le strategie di diffusione e comunicazione che si intendono sviluppare in termini di accessibilità ampliata.

Art. 6

Spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché pertinenti, essenziali e finalizzate all'attuazione della proposta di cui all'articolo 5, tutte le spese sostenute in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili, tra le altre, le seguenti spese se effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore e comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
 - a. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, incentivi per funzioni tecniche;
 - b. spese per la realizzazione dell'allestimento e disallestimento;
 - c. noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto;
 - d. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi e forniture;
 - e. costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici;
 - f. spese per la realizzazione di attività didattiche e culturali, eventi e manifestazioni legate alla promozione della mostra/evento/allestimento;
 - g. spese per la promozione e comunicazione (acquisto di spazi pubblicitari, social media manager, progettazione grafica, ufficio stampa, gestione e creazione di website, piattaforme e applicativi, brochure);
 - h. spese per pubblicazione catalogo ed eventuali costi di traduzione;
 - i. spese per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
 - j. spese amministrative (assicurazione, sicurezza, SIAE, incentivi per il personale amministrativo contabile impiegato a supporto del progetto);
 - k. imprevisti (se inclusi nel quadro economico, previa verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente per le procedure e spese realizzate in fase di realizzazione dell'opera).
3. Non sono ammissibili, a mero titolo esemplificativo, i seguenti costi:
 - a. spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;
 - b. ogni forma di prestazione non documentata;
 - c. spese forfettarie e di diaria;
 - d. spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - e. spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex articolo 45 del decreto legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii. e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art.1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative”;

f. spese conseguenti ad auto-fatturazione.

4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere esposto puntualmente e tracciato per ogni progetto in maniera distinta nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
5. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi del MiC. Come stabilito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal già menzionato Regolamento e che siano:
 - a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - b. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
 - c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Art.7

Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal Soggetto proponente, completa della proposta, dei documenti allegati e delle dichiarazioni di cui ai precedenti articoli 3 e 4, deve essere presentata utilizzando esclusivamente la piattaforma online <https://servizionline.cultura.gov.it/> accessibile **a partire dalle ore 10.00 del 14 aprile 2025.**
2. I Soggetti proponenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono preventivamente accedere a una procedura di autenticazione sulla piattaforma.
3. Al termine delle attività di compilazione e di presentazione della domanda di finanziamento per via telematica, la piattaforma genererà in automatico una ricevuta a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda la cui copia sarà contestualmente trasmessa all'indirizzo PEO del Soggetto proponente.
4. Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande di finanziamento dovranno essere completate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del 16 maggio 2025.**
5. Per ogni domanda di finanziamento la piattaforma consentirà di modificare, anche più volte, ma solo entro il termine di cui al precedente comma 4, i dati già inseriti e di presentare più volte la domanda di finanziamento, i documenti allegati e le dichiarazioni; ricorrendo detta ipotesi, sarà valutata esclusivamente la domanda e i relativi allegati presentati per ultimi in ordine temporale. La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di finanziamento e dei relativi allegati sono attestate dalla piattaforma. Allo scadere del termine indicato al precedente comma 4, la piattaforma non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle domande di finanziamento e dei relativi allegati.
6. Per le procedure di accredito e di autenticazione di cui al comma 2 del presente articolo attivate oltre il decimo giorno antecedente il termine di cui al precedente comma 4, non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative all'accredito, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità del Ministero della Cultura.
7. Tutti i documenti e le dichiarazioni necessari ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, ivi compresa la stessa domanda di finanziamento e la relativa proposta, devono essere caricati sulla piattaforma muniti di firma digitale del proponente sottoscrittore della domanda di finanziamento.
8. L'intera proposta inviata in unico file in formato PDF non deve pesare più di 10 MB e non deve richiedere password di protezione. Non sarà possibile modificare la proposta successivamente all'invio. In considerazione della prevista intensità dei flussi informatici non sarà fornita assistenza tecnica nelle 24 (ventiquattro) ore antecedenti la scadenza del termine.
9. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione della domanda di finanziamento, né della domanda di finanziamento e dei relativi documenti e dichiarazioni, differente da quella indicata nel presente articolo.

10. Le domande di finanziamento non complete e/o non sottoscritte, ovvero recanti in allegato una proposta, documenti o dichiarazioni non completi e/o non sottoscritti, ovvero carenti della proposta, dei documenti o delle dichiarazioni e, comunque, non corrispondenti a quanto previsto e richiesto a pena di esclusione dal presente Avviso, saranno considerate non validamente presentate e saranno pertanto escluse.

Art. 8

Documentazione richiesta

1. In sede di presentazione della domanda di finanziamento il proponente deve altresì allegare, sempre a pena di esclusione:
 - a. dichiarazione del soggetto attuatore ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 4 dell'Avviso;
 - b. autorizzazione, da parte del soggetto attuatore, al trattamento dei dati personali e la presa d'atto sull'informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016;
 - c. copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente;
 - d. eventuale copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato in base alla normativa di settore secondo la modulistica prevista.
 - e. dichiarazione di aver sviluppato una proposta progettuale completa e dettagliata in tutte le sue parti (sia tecniche che amministrative) e di possedere le stime dei costi di tutte le diverse voci di progetto.
 - f. dichiarazione di impegno a presentare il progetto esecutivo (redatto ai sensi del D.lgs n. 36/2023 e smi) della mostra/evento/allestimento entro 30 (trenta) giorni dalla data del decreto di assegnazione del contributo.
2. La proposta progettuale, descritta esclusivamente nell'Allegato A, deve essere conforme agli obiettivi dell'Avviso e deve contenere:
 - a. denominazione del soggetto attuatore e degli eventuali altri soggetti attuatori;
 - b. titolo della mostra/evento/allestimento;
 - c. breve descrizione dell'istituto della cultura ospitante l'intervento attraverso la sua *mission*, le collezioni custodite, il rapporto con il territorio, la sua rilevanza sociale, l'esperienza nell'organizzazione di mostre/eventi/allestimenti riferita agli ultimi 3 (tre) anni rivolte in particolare all'accessibilità, fruizione, comunicazione, promozione e valorizzazione delle componenti sociali del territorio in cui opera, dichiarazione della presenza di accordi già in essere con associazioni di portatori di interessi specifici;
 - d. esposizione sintetica del progetto, dalla quale si evinca l'attinenza con gli obiettivi strategici indicati nell'art.1 dell'Avviso, il *concept* della mostra/evento/allestimento e l'idea progettuale dell'allestimento;
 - e. descrizione della qualità della proposta progettuale rispetto alle finalità e agli obiettivi del bando e in particolare alla capacità di raggiungere pubblici diversi;
 - f. fattibilità rispetto ai tempi proposti nel cronoprogramma e modalità di attuazione attraverso la redazione di un cronoprogramma delle fasi di realizzazione del progetto che dimostri in maniera chiara il compimento dello stesso nei tempi indicati dal presente Avviso;
 - g. sostenibilità finanziaria e dei costi esplicitata attraverso un quadro economico di progetto composto dal preventivo dei costi ammissibili, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 6 dell'Avviso, divisi per voci di massima o macro-voci. Devono essere chiaramente specificati i costi per i quali si richiede il finanziamento;
 - h. la descrizione di come il progetto allestitivo implementi l'esperienza fisica all'interno del luogo della cultura con strumenti di valorizzazione innovativi, originali e sperimentali che utilizzino le più recenti tecnologie digitali ed immersive anche con l'apporto dell'AI (*Artificial Intelligence*);
 - i. max. n. 10 immagini corredate di didascalia (logo, render, fotografie e similari).

Art. 9

Verifica di ammissibilità delle domande

1. Le istanze di finanziamento pervenute con le modalità e nei termini e indicate all'art. 7 del presente Avviso saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte del responsabile del procedimento con l'eventuale supporto di una Segreteria tecnica appositamente costituita, avuto riguardo della relativa

conformità alle disposizioni di cui al precedente articolo 4, nonché della presenza di tutti i documenti e le dichiarazioni richieste dal presente Avviso.

2. Nel corso di questa prima verifica, in caso di carenza documentale, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere tramite posta elettronica certificata eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi dell'art.6, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii; qualora i documenti non siano inviati nei tempi richiesti (10 giorni dal ricevimento della PEC) la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.
3. Le domande di finanziamento non pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 7 e le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente comma 1, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 10.
4. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Soggetto proponente.

Art. 10

Modalità di valutazione e approvazione della domanda

1. Le proposte ammesse all'esito della verifica di cui al precedente articolo 9 saranno valutate nel merito da un'apposita Commissione istituita con decreto del Direttore generale Musei, composta da cinque esperti o studiosi altamente qualificati nelle materie oggetto dell'Avviso. La Commissione sarà supportata dalla Segreteria tecnica indicata all'articolo 9.
2. La valutazione avrà a oggetto la proposta trasmessa dai singoli proponenti; è fatta salva la possibilità per la Commissione, ricorrendone la necessità ai fini valutativi, di richiedere chiarimenti sulla proposta presentata, che dovranno essere forniti entro 10 giorni dalla richiesta.
3. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza, in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
4. La Commissione provvederà a stilare la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Articolo 11

Criteri di attribuzione dei contributi

1. All'esito della fase di verifica delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione i progetti saranno trasmessi e valutati nel merito da un'apposita Commissione, composta da n. 5 commissari incluso il Presidente, istituita con decreto del Direttore generale Musei alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo. Della Commissione potranno far parte rappresentanti del MiC ed eventuali esperti interni ed esterni alla Pubblica Amministrazione. La partecipazione alla Commissione non dà diritto ad alcun compenso o indennità di alcun tipo. Commissione sarà supportata da una Segreteria tecnica appositamente nominata;
2. La valutazione della Commissione avrà ad oggetto il progetto trasmesso da ciascuno dei richiedenti risultati ammessi al termine della verifica di cui all'articolo 7; è fatta salva la possibilità per la Commissione, ricorrendone la necessità ai fini valutativi, di richiedere chiarimenti sul progetto presentato, che dovranno essere forniti entro 10 giorni dalla richiesta;
3. A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio da 0 a 100;
4. Saranno finanziati i progetti in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
5. La Commissione provvederà a stilare la graduatoria delle domande ammesse al contributo sulla base dei seguenti ambiti e criteri di valutazione:

Caratteristiche e qualità dell'Istituto ospitante, quali ad esempio:

- **esperienza nell'organizzazione di mostre/eventi/allestimenti riferita agli ultimi 3 (tre) anni ed in particolare rivolte all'accessibilità fruizione comunicazione promozione e valorizzazione delle componenti sociali del territorio in cui opera (art. 3, comma 1, lettera i dell'Avviso)**

10 punti

- presenza di accordi già in essere con associazioni di portatori di interessi specifici (art. 3, comma 1, lettera i dell'Avviso)

Qualità della proposta progettuale rispetto alle finalità e agli obiettivi del bando e in particolare alla capacità di raggiungere pubblici diversi	30 punti
Fattibilità rispetto ai tempi proposti nel cronoprogramma e modalità di attuazione	20 punti
Sostenibilità finanziaria e dei costi	20 punti
Originalità e innovatività del progetto proposto valutato attraverso la forte presenza di soluzioni innovative e originali	20 punti

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri della proposta progettuale verranno assegnati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio con il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,3
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

6. La graduatoria di merito e gli elenchi predisposti dalla Commissione saranno trasmessi da quest'ultima al Direttore generale Musei, che provvederà alla relativa approvazione con decreto direttoriale, pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Musei;
7. La pubblicazione del decreto nei termini di cui al precedente comma varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

Art. 12

Obblighi del Soggetto attuatore

1. I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti a osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nonché quelli assunti con la sottoscrizione dell'atto d'obbligo.
2. In particolare, essi dovranno impegnarsi:
 - a. a dare attuazione all'intervento nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
 - b. a garantire il rispetto, in fase di attuazione della proposta, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
 - c. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'intervento, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
 - d. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- e. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- f. ad effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla scrivente Amministrazione, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- g. al rispetto dell'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- h. a svolgere le attività propedeutiche e necessarie alla sottoscrizione degli accordi attuativi;
- i. a rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- j. a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- k. a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- l. ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione responsabile e nella connessa manualistica allegata;
- m. a dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- n. ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando alla scrivente Amministrazione responsabile;
- o. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente di riferimento;
- p. ad assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- q. a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione responsabile;
- r. ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- s. a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione responsabile;
- t. ad adottare il sistema informatico utilizzato dal Ministero della Cultura, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art.22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- u. imputare nel sistema informativo i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali *milestone* e *target* associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;

- v. a caricare sul sistema informatico adottato dall'Amministrazione responsabile i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- w. a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- x. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art.9 punto 4 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- y. a consentire l'esecuzione delle verifiche, anche a campione, ad opera del Ministero della Cultura, in qualità di Amministrazione centrale titolare di Intervento PNRR, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della istanza, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- z. a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- aa. a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione responsabile, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dell'art.9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- bb. ad inoltrare le richieste di pagamento all'Amministrazione centrale, con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- cc. a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Amministrazione responsabile;
- dd. a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- ee. a contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla Misura e fornire, su richiesta dell'Amministrazione responsabile, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- ff. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e

fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- gg. a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione responsabile e per tutta la durata del progetto;
 - hh. a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241.
- 3. Il Soggetto attuatore dovrà inoltre trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e dei *milestone*.
 - 4. Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la facoltà di attivare i poteri sostitutivi di cui all'articolo 12 del D.L. n. 77/2021 ovvero la revoca del finanziamento.

Art. 13

Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese

- 1. Le risorse assegnate a ciascun Soggetto attuatore saranno erogate dal Ministero della Cultura a valere sulle risorse relative al PNRR, Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" - Linea d'Azione 7 "Piano di formazione degli operatori culturali", secondo le seguenti modalità:
 - a. un primo importo a titolo di anticipazione, fino al 30% dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data della richiesta di anticipazione presentata dal Soggetto attuatore. I soggetti attuatori privati congiuntamente alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo dovranno presentare una fidejussione bancaria o polizza fideiussoria, per un importo pari all'anticipazione;
 - b. quote intermedie fino al raggiungimento della soglia complessiva del 90% dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data della richiesta di trasferimento presentata dal Soggetto attuatore;
 - c. erogazione del saldo finale, pari di norma al 10% dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data della richiesta di saldo presentata dal Soggetto attuatore.
- 2. Il Ministero della Cultura, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste e degli atti relativi al progetto finanziato. In particolare, ai fini delle erogazioni intermedie, il Ministero della Cultura provvederà alla verifica:
 - a. della documentazione giustificativa e probatoria a supporto della spesa sostenuta o dei costi esposti maturati in caso di utilizzo di opzioni di costo semplificato, necessaria all'accertamento della conformità della spesa rispetto alla normativa comunitaria, nazionale, al presente Avviso;
 - b. della regolarità dell'avanzamento del progetto finanziato e, in particolare, del rispetto del cronoprogramma;
 - c. della regolarità della spesa sulla base di documenti giustificativi presentati, ovvero dell'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - completezza e coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa comunitaria e nazionale, del presente Avviso e conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale, dal presente Avviso;

- eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dalle pertinenti disposizioni del PNRR;
 - riferibilità della spesa al progetto finanziato;
 - rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal presente Avviso;
 - rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del finanziamento, avuto riguardo anche agli obblighi da assolversi dai soggetti attuatori in capo a propri affidatari e appaltatori (DURC, antimafia, etc.);
 - assolvimento degli obblighi in materia di avanzamento e monitoraggio;
 - della documentazione a supporto dell'avanzamento degli indicatori legati al raggiungimento dei *target* e *milestone* associati all'intervento PNRR;
 - dichiarazione di aderenza al principio DNSH;
 - dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese.
- 3 Ai fini dell'erogazione del saldo il Ministero della Cultura, oltre alla verifica di quanto sopra esposto, provvederà altresì a verificare l'effettivo regolare completamento del progetto finanziato, giusta l'acquisizione della relativa documentazione tecnico-amministrativa-contabile di collaudo o regolare esecuzione.
- 4 Non sono comunque ammissibili le spese che risultino rimborsate a valere su altre fonti di finanziamento, in base a quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 14

Modifiche all'Avviso/Variazioni e Modifiche

1. Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web del Ministero della Cultura: <http://musei.beniculturali.it/>
2. Il Soggetto attuatore, il cui intervento è stato ammesso a finanziamento, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto.
3. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto attuatore deve presentare formale richiesta al Ministero della Cultura. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.
4. Solo a seguito della ricezione della domanda di modifica, il Ministero della Cultura valuta l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa europea e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:
 - a. la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
 - b. le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* associati all'investimento PNRR in oggetto non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
 - c. in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
 - d. l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
5. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Ministero della Cultura può richiedere l'invio di documentazione integrativa, che deve essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
6. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica viene comunicata entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente comma 4, dalla ricezione della documentazione integrativa.

Art. 15

Sanzioni (revoca del contributo e sospensione)

1. Il finanziamento concesso può essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese ovvero del ritardo e/o mancato conseguimento degli obiettivi inerenti i *milestone* e *target* coerenti con il presente Avviso, o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).

2. Può essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso, o assunti con l'atto d'obbligo.
3. In particolare, si può procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
 - b. difforme esecuzione dell'intervento, ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento;
 - c. in casi di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - d. in caso di mancato rispetto di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
4. Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 14, le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale del finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
5. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
6. Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto attuatore è tenuto a restituire le somme già erogate dal Ministero della Cultura in suo favore.
7. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca indicati sono riallocate secondo la graduatoria di cui all'articolo 11 del presente Avviso, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura.

Art. 16

Chiarimenti e informazioni

1. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate al seguente indirizzo PEO: dg-mu.pnrr-allestimenti@cultura.gov.it.
2. Alle domande pervenute non si dà riscontro per risposta singola, ma mediante la pubblicazione periodica di "FAQ" sulla pagina del sito web della Direzione generale Musei: <http://musei.beniculturali.it/>

Art. 17

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., è l'architetto Isidoro Parodi, Funzionario tecnico della Direzione generale Musei, isidoro.parodi@cultura.gov.it.

Art.18

Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.
2. I dati personali sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 19

Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 20

Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web del Ministero della Cultura <http://musei.beniculturali.it/> .
2. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
3. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Massimo Osanna